

Repubblica e Cantone Ticino
Sistema bibliotecario ticinese
www.sbt.ti.ch

Biblioteca cantonale di Lugano
Viale Carlo Cattaneo 6
6901 Lugano

telefono 091 815 46 11
fax 091 815 46 19
e-mail bclu-segr.sbt@ti.ch
sito www.sbt.ti.ch/bclugano

Orari d'apertura
lu 13.00 - 18.30
ma - ve 9.00 - 18.30
sa 9.00 - 16.00

Archivio Prezzolini
lu - ve 9.00 - 18.00
tel 091 815 46 36



Invito
alla serata sul tema

Paesaggio e natura

Un alfabeto di segni intrecciati

In occasione della serata sarà inaugurata la mostra

Luci e ombre nella Bassa
Incisioni di Agostino Zaliani
9 giugno - 18 settembre 2010

Verrà inoltre presentata l'edizione d'arte realizzata per l'occasione dalla Biblioteca cantonale con un'acquaforte del maestro Zaliani e una poesia inedita di *Alberto Nessi*.

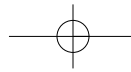
Mercoledì 9 giugno 2010, ore 18.00
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

«La mano di Zaliani [...] si ferma a scrivere ogni foglia, ogni stelo, il riflesso di una luce sui bordi dei ciuffi di erbaggi, e ancora si dilunga a dare presenza alle ramaglie secche e alle cortine murarie dei casolari rustici animate solo dalle muffe, dalle vene d'acqua. Si potrebbe obiettare che questo tipo di disegni aveva giustificazione fino a un secolo fa; eppure è proprio nel contesto odierno che tali moderate meditazioni figurative hanno senso, [...] confermando contenuti umani, stimolando pensieri di contrasto con il restante assordamento, inducono a contenere il nostro vizio di ansia e di disordine, ci fanno, insomma, da guida in un clima che, sembra impossibile, pure era il nostro, è stato il nostro fino a non molto tempo addietro».

Chiara Gatti

Biblioteca cantonale di Lugano





Paesaggio e natura Un alfabeto di segni intrecciati

Agostino Zaliani ha narrato molte storie, utilizzando un linguaggio non fatto di parole, ma di ombre e di luci, di bianco e di nero. Le sue pagine sono lastre di zinco. Con un alfabeto di segni intrecciati, di piccoli tratti incisi da una punta sottile, questo delicato interprete degli umori della natura svela, in ogni scorcio, un amore per i luoghi del nostro passaggio, per il molteplice, pulviscolare volto delle campagne o dei boschi cresciuti attorno al Ticino. Guardando le sue incisioni ci troviamo davanti vecchie aie deserte, fossi, pascoli verdeggianti minacciati dal cemento e dall'asfalto, ruote dei mulini non più usate, pietrame da ripa che dà rifugio ai ranocchi, un mondo che fa parte del nostro immaginario e cozza fortemente con il mito del moderno, del frettoloso, della toccata e fuga con cui siamo quotidianamente confrontati. Un mondo sul quale viene da interrogarsi, per cercare di cogliere i significati più profondi di quel passato di cui facciamo parte e intravedere le prospettive per un nuovo cammino. Un confronto tra il paesaggio che caratterizzava la nostra terra e quello che la determina oggi, in uno sguardo non nostalgico, ma che consenta di capire, per valorizzare pienamente l'esperienza del passato e le prospettive dell'oggi.

Agostino Zaliani

Il 18 Novembre 1932 Agostino Zaliani nasce a Pavia. Compie studi di geometra. Si stabilisce a Milano e si sposa. Ha due figli. Il suo interesse per il disegno risale agli anni giovanili. Lui stesso ricorda di aver "sempre disegnato di tutto. Ho fatto molti inchiostri di china che raffiguravano specialmente la città. Ho anche dipinto cinque o sei quadri a olio". Lavora come funzionario presso l'Azienda Energetica Municipale di Milano. Dal 1976 inizia ad incidere lastre all'acquaforte. "Andavo a rubare il mestiere a chi sapevo capace in questa tecnica", ricorda Zaliani. "Mi interessava usare l'acquaforte poiché volevo tenere per me almeno in parte quanto andavo disegnando". Le consultazioni essenziali, le forti attrazioni di Zaliani sono per l'opera incisa di Rembrandt, di Giorgio Morandi e di Whistler. Il complesso della sua opera incisa alla fine del 2009 è di circa 750 lastre. Uno tra i maggiori incisori italiani oggi in attività, Zaliani ha partecipato a numerose mostre in Europa e negli Stati Uniti. È presente nei principali cataloghi d'arte e in diverse collezioni private e pubbliche. Di lui hanno scritto i maggiori critici nel campo dell'arte e della grafica.



La Biblioteca cantonale di Lugano
ha il piacere di invitarla
alla serata sul tema

Paesaggio e natura Un alfabeto di segni intrecciati

Interverranno:

Angelo Frigerio

Redattore dell'«Ora della terra» per la RSI

Chiara Gatti

Storica e critica dell'arte

Giuseppe Zois

Scrittore e giornalista

Agostino Zaliani

Incisore

Mercoledì 9 giugno 2010, ore 18.00
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

Segue aperitivo

